

Cronaca Provinciale

COLLOREDO DI MONTALBANO SACILE

I funerali di un vecchio insegnante

Ci scrivono da Caporiacco, in data 4:
(Car) I lugubri rintocchi delle campane e più ancora la mestizia dipinta sul volto dei buoni borghigiani di Caporiacco, dicevano chiaramente quanto rimpianto avesse lasciato fra i suoi conterranei il buon direttore Osvaldo Ciani.

Alle 10 1/2, formavasi il corteo funebre e s'incamminava sulla via di Fagnaga, per incontrare la salma che per via ordinaria veniva da Udine. Sul ponte del Neva, torrente di confine fra Colloredo e Fagnaga, il corteo s'incontrò col carro funebre. Dopo la benedizione del clero, si riprese la lenta marcia verso la Chiesa. Nessun fiore, sulla bara, e ciò per volontà dell'estinto. Precedevano il feretro i fanciulli delle scuole di Caporiacco, guidati dalla loro maestra signorina Spagnoli; venivano quindi le contraffatte coi loro gonfaloni, e il clero salmodiante. Dopo il carro funebre, seguivano subito i nipoti e i parenti piangenti, una quantità di rappresentanze e un'infinità di popolo commosso.

Fra gli intervenuti notammo il conte Gino di Caporiacco, il conte Giulio di Caporiacco, il direttore delle Scuole di S. Daniele Pietro Allatere, i maestri Cosmi, Corradini e Zoratti di S. Daniele, Giacomo Vitali maestro di Buia, Petris maestro di Ragogna, Macuglia segretario di S. Daniele e in rappresentanza della commissione della ricchezza mobile.

Tocazzini per il notaio e tipografo Tabacco, Francesco Bianchi e Frate Camillo di S. Daniele, la Giunta Comunale di Colloredo rappresentata nelle persone dei signori Ernesto Cristini e Eugenio Sneider, Antonio Bittolo Bon, il segretario del comune sig. Zucchi, Mansutti insegnante a Mels, Giuseppe Chittaro giudice conciliatore, Modesto Gasparotto, Francesco Sabbadini di Cudugnetta, Massimo Persello, Sduzzi Giovanni, Giovanni Scagnetti ed altri molti che non ricordiamo.

Dopo le esequie, il funerale proseguì direttamente per il cimitero. Prima che la bara fosse calata nella fossa, ricordarono le virtù dell'estinto: il molto reverendo don Braida Parroco di Colloredo per il comune e per la commissione di vigilanza delle scuole; Pietro Aiatere per il Sindaco e gli intervenuti di S. Daniele; e Giacomo Vitali per l'Associazione Magistrale Friulana e per il Direttore e gli intervenuti di Buia.

Durante i vari discorsi, la commozione era intensa. Molti vedemmo che al buono e caro estinto dedicarono vive lagrime.

PONTEBBA

Le splendide esercitazioni combinate dei pompieri di Pontebba e Pontafel. — Oggi nel pomeriggio, a Pontafel prima e poi a Pontebba, si svolsero alcune manovre dei pompieri nostri combinate coi pompieri di Pontafel e Leopoldskirchen.

Lo spettacolo chiamò ad assistervi una gran folla di popolo. Le operazioni riuscirono brillantissime e applauditissime.

In ognuna delle tre squadre era una gara di supremazia e di nazionalità. I nostri, comandati dal bravo loro capitano Giovanni Magri, dimostrarono di non esser secondi a nessuno. E venne di ricordare con compiacimento le belle prove date nei non pochi incendi di Uggovitz e Leopoldskirchen; che meritarono gli elogi del governo austriaco e italiano.

Dopo la gara, la nostra banda cittadina sonò un po' di musica.

L'elezione del sindaco. — Anche la seconda seduta del Consiglio si sciolse per mancanza del numero legale. Vedremo domenica, chi avrà il coraggio di accettare la nomina, convalidata da tanta unanimità!

SPILIMBERGO

A proposito di un appunto rivolto ai maestri

Domenica come riferì la Patria del 29, fu tenuta qui la riunione dei maestri della sezione dell'Associazione Mag. Friulana di Spilimbergo.

A scopo di pura verità rendo noto, che in circolare d'avviso di detta riunione, inviata dal rappresentante della sezione; fu ricevuto, almeno dai soci di Spilimbergo parte al sabato 26, e parte al 27, quando già i maestri, compresi quelli delle frazioni del Comune, erano impegnati per la festa degli alberi. Sappia il Consigliere Banda, e signori convenuti, domenica, in una delle sale della Rosa, che i maestri di Spilimbergo appartenenti all'Associazione sono come prima i doveri e poi i diritti; e che protestano altamente, pei modi scorretti non chi vengono trattati, poiché essi ebbero abbastanza lavoro nelle due settimane precedenti alla festa degli alberi senza distinzione della vacanza, dovendo assistere e gli alunni fino alle 18 per l'istruzione straordinaria del canto.

Ben pochi dei maestri furono presenti al congresso della «Pro Montibus et Silvis», poiché intendi, chi per l'uno chi per l'altro lavoro.

Sappiano pure quei signori che si mossero appunto per il non intervento alla riunione magistrale, che la festa degli alberi è una festa prettamente di carattere scolastico e che se non vi intervenissero i maestri, chi vi dovrebbe andare?

Sarà bene quindi che il signor consigliere amico mio, cerchi d'informarsi e non faccia adunanza quando, e dove gli talenta, poiché allora avrà spesso da ricorrere a biasimi tanto a buon mercato per lui.

Memo Amaducci

La festa civile di Lorno di Rosazzo.

(Dal nostro inviato speciale)

CORNO DI ROSAZZO, 4 maggio

Oggi, Corno di Rosazzo festeggia in forma solenne l'inaugurazione della bandiera sociale della sua Società Operaia, la quale in un solo anno di vita ha saputo ormai conquistare le simpatie di tutti gli operai che giustamente sanno apprezzare i benefici della solidarietà e della previdenza. Merito precipuo di questa coscienza di classe venutasi così rapidamente formando ed evolvendo spetta all'egregio presidente rag. Serrano, anima della società, e a quel veramente cavaliere d'ogni nobile iniziativa che è il dott. cav. Costantino Perusini, sindaco del comune.

La festa d'oggi resa più solenne anche per l'intervento dell'on. Morpurgo, dell'ill.mo sig. Prefetto comm. Vittorio Luzzatto, della banda cittadina di Udine e del concorso di numerose società consorelle, di autorità dai paesi vicini, ha un'impronta così schiettamente simpatica come poche. Aggiungasi che a vessillo della Società di Corno si è scelto il bellissimo nostro tricolore che glorioso sventola in quest'ore ai confini della Patria.

C'è un simbolo anche in questo.

La cerimonia dell'inaugurazione. Il cielo, se non pienamente propizio perché corso da randage nubi minacciose, ha voluto però non guastare la solennità. E l'aria mossa più che fastidiosa, mollemente accarezza il volto e fa vibrare le bandiere dispiegate con i bei tre colori.

Corno tutto è in festa; gioiosa, gioconda festa che si appalesa nelle bandiere adornanti il municipio e le case e nello stupendo policromatico addobbo della piazza avanti la casa del comune.

Un'alta antenna sorge in mezzo al piazzale e sostiene in alto il vessillo d'Italia che sventola visibile a lungi. All'antenna tutto intorno sono attaccati fastosi portanti innumerevoli bandiere tricolori agitate dall'aura in una danza che rallegra lo sguardo. Poi sotto, su fili variamente disposti pendono moltissimi palloncini alla veneziana che con la loro pollicromia danno all'insieme un aspetto gaio e festoso.

In un angolo della piazza è pronto il banchetto. Gli fa riscontro un palco bellamente preparato per la cerimonia. Alle 14 circa giunge l'ultimo società con il treno, davanti alla Chiesa si forma il corteo. Precede la banda di Udine diretta dall'esimo maestro Mascagni.

Sagliono in ordine dispiegate all'aria (il sole non c'è; fa capolino qualche volta soltanto) le seguenti bandiere: Società operaie di Torreano, di Pradamano, di Cividale, di S. Giovanni di Manzano, di Trivignano, di Buia, di Buttrio, di Orsaria, di Udine Associazione; Commerciali e industriali di Cividale, Società Fornaci Civildale, Società di Mutuo soccorso tra agenti di commercio di Udine, tutte con numerose rappresentanze.

Molte altre società hanno mandato la loro adesione, essendo impossibilitate a intervenire.

Il corteo si mette in moto; dietro le bandiere segue gran folla. E' una bellissima colonna che nella breve discesa verso il municipio offre un magnifico colpo d'occhio. I tre colori d'Italia brillano superamente belli da lungi le stupende colline ricche di verzura chiudono il paesaggio dell'aperto pianura verd-giungla e davanti al municipio mille colori fanno festa.

Giunti al palco preparato per la cerimonia, il corteo s'arresta. Le bandiere sono portate sul palco, dove prendono posto anche le autorità e gli invitati.

Nota alla rinfusa: le gentili signore Perusini, madrina della bandiera da inaugurarsi, Franz, De Santis, Trainitti, signori: onor. barone Elio Morpurgo (padrino della bandiera), comm. Luzzatto prefetto, dott. cav. Costantino Perusini sindaco, il venerando colonnello Cabassi, il cav. Molinari sindaco di S. Giovanni di Manzano, il cav. Schiavetti capitano dei carabinieri, il capitano Cotta, sig. De Santis, rag. Mullinaris, rag. Prof. Pagura, signor Trainitti, sig. Perotti, sig. Piloti, rappresentanti dei comuni vicini, sig. Gasparis segretario comunale di S. Giovanni di Manzano, Antonio Battocletti presidente dell'Associazione Commerciali di Cividale e parecchi altri.

Le bandiere delle società intervenute si dispongono tutte in giro al palco.

Nel mezzo c'è un tavolo presso cui è sostenuta la bandiera da inaugurarsi, avvolta in un velo. E s'inizia la serie de

I discorsi

Parla primo il presidente della Società rag. Serrano. Mandò un saluto e un ringraziamento dall'anima alle autorità e alle società consorelle intervenute. Un saluto e una grazie speciale rivolge alla gentile signora Ciet-Perusini e all'on. Morpurgo che saranno la madrina e il padrino della bandiera e dice che la Società da loro benevolo aiuto morale molto si ripromette per il raggiungimento dei suoi ideali.

Offre quindi alla gentile signora e all'on. deputato due mazzi di fiori che ad essi dedica la gratitudine dei soci della Società Operaia.

Prosegue quindi il discorso facendo la storia dell'operaia di Corno e poi parlando a lungo, con parola calda e alata, dei vantaggi della solidarietà e della previdenza, coefficienti grandissimi di elevamento della classe operaia e di progresso sociale.

Chiude il bel discorso beneauspicando all'avvenire della Società che in un solo anno di vita si è affermata così forte e compatta.

Vivi applausi accolgono la chiesa e l'on. Morpurgo, il Prefetto, il cav. Perusini ed altri si congratulano con l'oratore.

Prende poi la parola

Il Sindaco

che pronuncia il seguente nobile discorso:

Non è che io pensi che la mia parola possa né anche in piccola parte aggiungere solennità e giocondità a questa festa, parlo soltanto perché so di avere — come sindaco — il tacito mandato da tutti gli abitanti di questo comune di porger saluti, ringraziamenti, auguri.

Saluto e ringrazio l'ill.mo sig. Prefetto la cui presenza qui ci attesta l'amore col quale segue le vande e le aspirazioni e la vita di questa parte della provincia.

Saluto e ringrazio l'on. Morpurgo, l'amico nostro fidato, e del quale appunto la vecchia amicizia vieta il tessere speciali elogi.

Saluto e ringrazio i rappresentanti delle società operaie, i sindaci e tutte le altre autorità che accettarono l'invito della nostra società di mutuo soccorso; ringrazio il rag. Serrano, che ne è il presidente benevolo e infaticabile, che tutto seppa così bene predisporre per la buona riuscita di questa festa; un edringraziamento un plauso lo rivolgo pure a tutti i suoi collaboratori.

Vi tutti lo saluto e ringrazio, che qui siete accorsi a portarci l'adesione della fede comune, a rallegrare e ad onorare con la vostra presenza questa festa inaugurale, festa della previdenza e della cooperazione, che l'intervento del maestro Mascagni con la banda di Udine illumina anche della luce dell'arte.

Soci dell'operaia; a questi gentili che mi ascoltano lo sento di poter bene confidare il segreto onde nacque l'idea di questa bandiera, come si confidano all'affetto benevolo degli amici i segreti domati più cari.

Non un semplice labaro, né un breve standard, non il piccolo vessillo simbolo di previdenza e di cooperazione, sufficiente a riunire intorno a sé gli uomini della stessa fede, ma una bandiera, volla i soci, una bella e grande bandiera.

E non fu per vani gloria, non per smodato orgoglio, non per falso apprezzamento dell'importanza del sodalizio; ma per consenso unanime i soci tutti concordò, senza discussione, senza incertezza vollero una bandiera dai tre colori.

Forse mentre figli e fratelli in Libia con la gesta eroica rinnovavano la virtù dei nostri padri, forse ricantava in fondo ad ogni animo l'antica canzone.

*Il verde è la speme tant'anni compiuta
Il rosso è la gioia d'averla conquistata
Il bianco è la fede fraterna d'amor
Concordia parvae res crescent discordia et
maximae dilabuntur* — con la concordia crescono le piccole cose, con la discordia anche le più grandi vanno in stacelo.

Questo l'augurio ch'io oggi rivolgo alla Società di mutuo soccorso per la sua prosperità e per il bene di tutto il Comune.

(Vivissimi applausi: tutti si congratulano con l'oratore).

Il Prefetto

aggiunge poi brevi belle parole. Intorno a noi — dice — ride il paesaggio più ameno. Io sono lieto di portare il mio saluto a Corno di Rosazzo industriale e alla sua popolazione buona e laboriosa. Il vessillo che oggi si inaugura sventola simbolo di fede e di concordia tra gli operai.

La fede e la concordia sono la forza delle nazioni. Auguro un lieto avvenire alla Società Operaia di Corno. Che il suo lieto vessillo sventoli sempre emblema di gioia e di festa, della gioia e festa serena che ci ha qui convenuti.

(Applausi calorosi)

La signora Perusini toglie il nastro che tiene stretto il velo avvolgente la bandiera e discopre il vessillo che grande e veramente bello si spiega all'aria coi suoi colori tanto cari a ogni cuore italiano.

Il discorso dell'on. Morpurgo

Prende quindi l'ultimo la parola l'on. Morpurgo che dice:

Con modesto ma solenne rito Voi volete che fosse consacrato alle battaglie ed alle vittorie del lavoro la vostra bandiera.

Attorno ad essa stringiamoci, consoci degli interessi armonici che legano il capitale al lavoro, fidenti nel bene comune, che deve derivare dalla cordiale loro cooperazione.

E' questa una affermazione di solidarietà tra operai e tra fattori vari della produzione.

Come nelle guerre del risorgimento politico come in quelle recenti della nostra rinascita meravigliosa, così nelle pacifiche, quotidiane lotte per la prosperità economica noi non temmo e vediamo le varie classi sociali confondersi e fondersi in un unico sentimento di civile fratellanza.

Non più corporazioni d'arte, circoli chiusi rigati dalla diffidenza e dall'egoismo, ma libere società operaie, che nella nuova vita che si va svolgendo hanno funzione di solidarietà umana.

Non vediamo la civiltà impaziente domandare un sempre più grande consumo di forze di lavoro, ma vediamo anche come conti doveri passati dalla sfera della morale a quella del diritto e come, attorno a noi, fossa tutta una legislazione operata.

Lo Stato sempre più esercita il suo ufficio di protettore dei deboli e disciplina il lavoro delle donne e dei fanciulli nelle fabbriche, e tutela l'emigrazione degli operai, e aumenta il valore dell'opera loro con un'istituzione più largamente diffusa, e li difende dai pericoli del lavoro con l'assicurazione obbligatoria, e conforta la loro vecchiaia con le pensioni della Cassa Nazionale.

L'Italia, ancora una volta, precorritrice s'avvia ad un vero e proprio codice del lavoro.

Ed io assiro a grande ventura di aver potuto dare la mia collaborazione, modesta ma indefessa, a tutte codeste providenze.

Simbolo di una tenace unione di volontà e di sentimenti è questa bandiera; ne è la gentilezza madrina, ed è bella di quei tre colori che Dante vaticinò nel velo, nel manto e nella veste della sua Beatrice; candido verde e fiamma viva, dei colori che oggi riflettono in una grande terra lontana, restano i ricordi della potenza di Roma e riconquistata alla civiltà dalle vittoriose armi italiane.

(Calorosi prolungati generali applausi, tutti si congratulano con l'on. deputato).

Il rinfresco

Finita la cerimonia, le autorità e i rappresentanti della società intervenute alla festa si raccolgono nel giardino della casa del dott. Franz, ove è preparato un signorile rinfresco che con gentilezza squisita viene servito dalle signore Perusini, Franz, De Santis.

Le bandiere si dispongono per essere fotografate e si prendono parecchie istantanee.

La Pesca e il concerto

Consumato il rinfresco, tutti si riversano nella piazza davanti al municipio per il concerto della banda di Udine.

Non ho detto ancora nulla della pesca di beneficenza. Essa è riuscita splendida di ricchi doni. E' bellamente disposta in una sala a pianterreno del municipio. Vezzose signorine con gentile insistenza vanno distribuendo biglietti e molti ne vendono.

Extra pesca di beneficenza c'è una lotteria: il sorteggio di una bella bicicletta generosamente offerta dal co. Guglielmo De Puppi. La bicicletta sarà sorteggiata nella serata.

Mentre si vendono biglietti e si visita la pesca, la banda in un palco appositamente eretto incomincia lo svolgimento del suo programma. E' ascoltativissimo da una grande folla che applaude ad ogni pezzo i bravi bandisti e l'egregio maestro Mascagni.

Fra la folla vedevamo signore di Udine e signori cav. uff. Munisini, avv. Otello Rabazzon, co. Carlo Dal Torso, Lucio De Gleria, dott. Giacomo Perusini, dott. Dorigo di Cividale e altri giunti un momento prima.

La serata

Dopo il concerto si inizia il ballo popolare che riesce assai animato. Sull'imbrunire si accendono numerosissimi pailoncini alla veneziana che fanno un effetto fantastico.

In complesso, una festa magnifica che Corno ricorderà certo a lungo.

PALMANOVA

Il mutuo per l'acquedotto

A completamento delle notizie già fornite tempo fa, aggiungiamo ora che ci consta esser pervenuti al Municipio i decreti di concessione di due mutui: il primo di L. 165800; per le opere ritenute esclusivamente inerenti alla fornitura dell'acqua potabile, mutuo senza interessi a sensi della legge 25 giugno 1911; il secondo di L. 1700, per le spese d'impianto delle bocche d'innaffiamento, sull'importo del quale verrà corrisposto l'interesse del 2,00 da parte del Comune contribuendo lo Stato in egual misura al pagamento dell'onere alla Cassa Depositi.

Tali Decreti furono registrati alla Corte dei Conti il 4 e il 12 aprile u. s. rispettivamente; col primo venne riconosciuto, conformemente alle conclusioni dell'Ufficio del Genio Civile, che il progetto, opera pregevole dell'ing. Mosè Schiavi di Udine, risponde al sistema più economico per il Comune di provvedere alla fornitura dell'acqua potabile sia isolatamente, sia in consorzio con altri enti locali.

Ci piace porre in rilievo tale giudizio a proposito delle critiche mosse in principio da taluni che reputarono più conveniente che il comune si unisce al Consorzio Poiana per la provvista dell'acqua, che quantunque ottima alla sorgente sarebbe giunta a Palmanova dopo 50 Km. di percorso e dopo il passaggio del torrente Torre in condizioni certo non buone nei riguardi della freschezza; senza contare che la spesa sarebbe stata più che doppia.

E' assegnato il termine di due anni dalla data del primo decreto, per il compimento dell'opera.

Così l'importante lavoro non costituisce più una speranza lontana ma sta per entrare nella sua fase risoluta ormai non si attende che la definitiva concessione da parte della Cassa Depositi e Prestiti.

LATISANA

Grave disgrazia. — Nella frazione di Latisanotta il possidente Giuseppe Fantin d'anni 25, estraendo un palo da terra in un campo di sua proprietà, ne rimase colpito ad un occhio, ferendosi gravemente.

Trasportato all'ospedale di Udine con automobile si rese necessaria l'estrusione dell'occhio offeso.

TOLMEZZO

Consiglio Comunale. — Oggi alle ore 10 fu tenuta l'annunciata seduta consigliare, dei 16 oggetti posti all'ordine del giorno per la seduta pubblica e due per quella segreta, ne furono esauriti 7. Fu nominato il dott. Francesco Moro a medico del Capoluogo; si decise di non stare in lite contro la Società-Veneta per la tassa esercizio che questa nega di dovere al comune; si deliberò di presentare un ricorso in Cassazione contro la provincia p. la nota questione del sussidio; furono presi provvedimenti sul servizio medico del secondo riparto; venne stabilito di aprire il concorso sullo stipendio di L. 3400 coll' aumento triennale accordandosi al nominato la residenza in Tolmezzo; fu approvata la modifica della deliberazione relativa al mutuo di favore per macello a seguito delle nuove disposizioni legislative in materia.

A rappresentanti nell'assemblea consorziale per la parziale rinnovazione della Commissione Mandamentale delle imposte 1913-14 furono nominati signori Schiavi cav. Girolamo, Quaglia avv. Luigi, Marchi cav. Giuseppe, Livussio cav. Dante, Pittoni Geometra Giovanni, De Gleria rag. Luigi e Valle rag. Antonio; fu ratificata la delibera di giunta contro ricorso in Cassazione avverso la provincia per le opere consorziali stradali. Essendo giunto mezzo di tutte le varie discussioni gli altri oggetti furono tutti rimandati ad altra seduta.

L'infanticidio di Prato Carnico avrebbe confessato.

4. In seguito alle voci sparse di un infanticidio perpetrato in comune di Prato Carnico, il nostro diligente e solerte maresciallo dei carabinieri signor Simonetti si recava oggi stesso sopralluogo accompagnato dall'appuntato Paolo Verza di Conegliano. Raccolte le prime informazioni, procedette all'arresto di certa Lucia Rupli di Antonio, d'anni 24, di Avansa e la tradusse a Tolmezzo. Durante il viaggio, egli tentò di sapere dalla Rupli la verità; ma nulla ne poté ricavare: ella si mantenne sempre negativa.

Quando fu a Tolmezzo, il maresciallo fece visitare la giovane da una levatrice; e questa ebbe la constatare che la Rupli aveva partorito di recente. Di fronte a questa constatazione sembrò che l'arrestata abbia finito col confessare, tanto che fu mantenuta in arresto. L'autorità mantiene però ancora il più assoluto riserbo.

Scuola d'arti e mestieri. — Per il triennio 1912-1915, fu confermato presidente e rappresentante del Governo nella Scuola d'Arti e Mestieri, il perito geometra signor Girolamo Schiavi.

Festeggiamenti per il 1. giugno. — 5. Il Comitato Tolmezzino Cultura e Svago si riunì sabato sera numero all'Albergo Roma. Allo scopo d'iniziare lo svolgimento del suo programma deliberò di organizzare per domenica 1. giugno festa dello Statuto grandioso festeggiamento. Ci consta che il programma comprenderà una festa dei Fiori e una pesca di beneficenza.

PORDENONE

La gita al piano del Consiglio. — Una comitiva di 41 più o meno alpini ha compiuto quest'oggi la facile gita al piano del Consiglio. La partenza si effettuò alle ore 6 di stamane da Polcenigo dove le diverse squadre si erano date appuntamento. I gitanti con disinvoltura e buona lena poterono compiere la salita in ore 4 e mezza. A mezzogiorno furono serviti da un abbondante ed eccellente pranzo durante il quale regnò la massima allegria.

Il ritorno si effettuò in buon ordine arrivando a Pordenone alle 20.30 di questa sera.

Ci auguriamo che queste gite domenicali abbiano ad essere appoggiate ed incoraggiate da buona parte della nostra gioventù, che pur troppo non ha nemmeno la pallida idea di quanto possano offrire di interessante le montagne dei nostri dintorni.

Vermouth. — Alle 14.30 d'oggi parecchi reduci dalle patrie battaglie, i soci ex-bersaglieri ed altri numerosi amici e conoscenti assieme al cap. del bersagliere Zanuso della scuola d'aviazione, hanno offerto un vermouth d'onore al sig. Alessandro Toffoli, Presidente della Società ex-bersaglieri di Pordenone. La sala era addobbata a bandiere greche ed italiane con profusione di fiori.

Allo spumante il sig. Barutti Umberto, vice presidente della Società lesse un discorso che è un inno alla croce Rossa italiana per i tanti sacrifici da essa compiuti nelle campagne recenti.

Terminato il discorso venne offerto al sig. Toffoli una magnifica medaglia d'oro di Conio Johnson, da un lato portante la scritta:

Ad Alessandro Toffoli — Maresciallo Croce Rossa Italiana — Campagna Greco-turca 1912-1913.

e dall'altro lato:

Società ex-bersaglieri Pordenone — Collegati al loro Presidente in segno di ammirazione per il polentero servizio prestato al campo Greco — 27 aprile 1913.

Parlò quindi il cap. Zanuso inneg-

Il significato degli esami dei volontari ciclisti

Come annunciammo ieri, i nostri volontari con una manifestazione riuscita una interessante prova presentarono dei 120 volontari iscritti a questo Comitato Provinciale, ben 98 volontari alla Rivista ed un plotone di oltre 50 allievi agli esami per il conseguimento delle nomine ad effettivi e dei brevetti di idoneità militare.

Abbiamo voluto informarvi sul significato pratico e morale di queste prove svoltesi con un esame pratico di reparto e teorico individuale dinanzi ad una commissione composta dell'ispettore Maggiore del 2.º fanteria cav. Sindici, del presidente del Comit. Provinciale cav. G. B. Volpe, del Capitano del 2.º Fanteria sig. De Campo e del comandante del reparto tenente Russo, segretario il tenente sig. Sinigaglia.

Tali prove rivestono un carattere importantissimo e per la considerazione in cui il Ministero deve tenere il Corpo e per gli effetti che ne conseguono. I Volontari che superano detti esami e con due anni di anzianità ottengono il Brevetto, ritardano di tre mesi la presentazione sotto le armi, riducendo così la ferma; hanno diritto alla scelta del Corpo con preferenza nei bersaglieri Ciclisti e conseguono subito il grado di caporale.

Tali benefici vengono a dimostrare chiaramente che il Ministero della guerra affida al Corpo Nazionale dei Volontari Ciclisti la preparazione dei giovani alla vita militare nella sua completa e più considerevole espressione, ottenendo dal lavoro intenso dei Reparti dei buoni e pronti graduati. Come si vede, quindi, il Ministero è venuto all'espressione più pratica e più vantaggiosa, ed i Reparti istruiti come quelli che ieri furono visti manovrare e uditi negli esami teorici, dimostrano di sapere sufficientemente corrispondere alla maggiore aspettativa.

Questo lavoro di preparazione è affidato ai comitati provinciali in ordine disciplinare ed amministrativo, agli ufficiali in ordine tecnico militare: questi ultimi nominati in modo regolarissimo direttamente dal Ministero della Guerra in seguito ad esami presso i comandi dei corpi d'armata posseggono tutti i requisiti professionali voluti, mentre gli ispettori di presidio hanno il mandato di seguire costantemente e da vicino l'opera loro, indirizzandola efficacemente. Si può dire che ogni nuovo anno ha portato delle modificazioni al regolamento ministeriale dei Volontari Ciclisti e delle innovazioni volte ad accrescere i benefici che si concedono, ed anche a rendere più rigide le garanzie che il Ministero deve possedere sull'andamento dei reparti.

Ecco perchè le maggiori autorità militari, mentre incoraggiano l'opera dei comitati provinciali, seguono attentamente lo svolgersi dell'opera tecnica e disciplinare dei Reparti. I volontari posseggono un libretto personale che in qualunque momento serve a presentarsi nella loro veste alle Autorità Militari, sul qual libretto trovasi esposto lo stato di servizio dettagliatamente, ed i Comandanti dei Distretti e dei Corpi ne tengono il debito conto agli effetti della chiamata di leva e dei richiami istruzione. Essi non s'è soggetti a nessuna tassa e neppure per le esercitazioni di tiro a segno sostengono spese di sorta, essendo corrisposte le cartucce sul Bilancio del Corpo.

Delle 50 esercitazioni annuali regolamentari debbono presenziare almeno una metà, compiere le lezioni regolamentari di tiro, partecipare ad esercitazioni di manovra con truppe regolari percependo una innendita giornaliera.

Certamente la manutenzione delle macchine comporta una spesa non lieve, ma non è detto che il Ministero non se ne preoccupi e che non possa studiare in seguito di fornire una dotazione di biciclette di servizio come già concede l'armamento, le munizioni, e una parte di equipaggiamento.

I Volontari Ciclisti d'Italia sono oggi oltre dodici mila, ed in tutti è vibrante l'entusiasmo dell'opera e lo spirito di corpo e l'amore della loro Istituzione. Se si pensa che in altre nazioni ve ne sono molte decine di migliaia in più, deve ritenersi che è necessario che l'Istituzione in Italia continui fidente in un'opera intensa e profittevole anche agli effetti del numero, ben inteso senza che per interessarsi esageratamente alla quantità si perda di vista la qualità dei volontari, e non si confonda assolutamente questa Istituzione di pretto carattere educativo militare con altre qualunque siano di carattere solamente sportivo.

Ci è parso che dopo la splendida manifestazione di ieri tornasse utile presentarvi i nostri volontari alla conoscenza del pubblico nelle particolarità della loro Istituzione, e lo abbiamo fatto per rendere ad essi omaggio e per richiamare l'attenzione delle numerose schiere di giovani in città e provincia che non si rendono troppo conto dell'esistenza di un Corpo Nazionale tanto importante e che consegue tanti benefici di notevole portata.

Le biciclette Grtner - Milano - Flaig - Humber - modello 1913 si vendono esclusivamente nel negozio di Puppi co. Guglielmo.

Esanofelo rimedio sicuro contro l'infezione malarica. Felice Bisleri e C. Milano.

Quel che dichiareremo alla Conferenza di Londra, oggi, gli ambasciatori d'Austria e d'Italia. L'occupazione dell'Albania fermenta decisa.

Il Montenegro avrebbe deciso di evacuare Scutari.

(NOSTRO FONOGRAMMA) PARIGI 5. — Il «Matin» ha da Cettigne che Re Nicola ha presieduto un Consiglio straordinario di tutti i ministri e generali fin in vista.

I migliori generali circa la richiesta del Governo sul farsi nei riguardi di Scutari. Giudicarono che l'evacuazione della città sia la soluzione migliore.

La spedizione austro-italiana in Albania è irrevocabilmente decisa.

(NOSTRO FONOGRAMMA) ROMA 5. — Si è fatto il nome del tenente generale Luigi Nava comandante il Vlo-corpo d'armata di Bologna quale prescelto a comandare la spedizione in Albania.

Senonchè, data l'importanza politica-militare della eventuale spedizione, si assicura, nei circoli politici bene informati, che il comando sarebbe affidato ad un generale Luigi Cadorna, la cui autorità militare è a tutti conosciuta.

Nell'arsenale le operazioni seguono con molta attività e alla polveriera di Bari si attende alacremente il confezionamento ed il imbarco delle munizioni. Con treni speciali furono spedite oltre 250 tonnellate di munizioni varie.

Fino a ieri si aveva ragione di credere che le operazioni si sarebbero svolte da due parti: dalla montagna Lowen e dalla costa albanese.

L'ultima speranza si ha nella conferenza degli ambasciatori, che si tiene oggi; ma è una speranza flebilissima, perchè se anche Re Nicola si piega alle volontà dell'Europa, resta sempre aperta la questione dell'Albania e la conferenza degli ambasciatori non può esercitare alcuna influenza sopra i due avventurieri che ora sconvolgono l'Albania.

VIENNA 5. Si assicura qui, da chi può dir qualcosa con fondamento, che l'odierna conferenza degli ambasciatori non potrà più cambiare nulla.

Le cose non potranno ugualmente mutare prima perchè si consideri la deliberazione del consiglio dei ministri e dei generali montenegrini di evacuare la città come un pretesto per tirare un lungo le cose; e poi, perchè c'è la questione albanese cui provvedere.

Essad pascià è divenuto padrone della situazione albanese. Costantinopoli, 4. — Secondo ultime notizie ricevute da Alessio avvenne ieri di anni a Durazzo un conflitto fra le truppe di Giavid pascià e quelle di Essad pascià.

La morte di una scrittrice. Trieste 4. — È morta stanotte la distinta sig. Elisa Tagliapietra Cambon, chiarissima poetessa e scrittrice. Era figlia del noto poeta venecolo piranesse Gio. Tagliapietra e madre del pittore Glauco Cambon e della scrittrice Nella Doria Cambon.

Chi desidera copie del giornale accompagni sempre la domanda con l'importo relativo.

Il congresso della Gioventù Cattolica Veneta a Vicenza.

Sabato e ieri si è tenuto a Vicenza il Congresso regionale della Gioventù Cattolica Veneta, dell'Arcidiocesi di Udine parteciparono rappresentanze della Federazione di Circoli Giovanili, dei Circoli di Madonna di Buia con bandiera, di quelli di Mels, di Virco, pure con bandiera e del Circolo B. Zerbini di Udine.

ANASTASIO ROSSI. Aveva pure mandato la sua adesione al dott. Peratoner presidente della Federazione Friulana di Circoli Giovanili.

ANASTASIO ROSSI. Aveva pure mandato la sua adesione al dott. Peratoner presidente della Federazione Friulana di Circoli Giovanili.

«Prima di procedere alla chiusura del Congresso il comm. Pericoli comunica una lettera del Cardinale Cavallari con la quale S. Ecc. offre l'ospitalità di Venezia a sede del futuro Congresso.

Da molte parti si grida: «A Udine! A Udine!»

Don Arturo Cossetini, rappresentante la Federazione Friulana, chiede la parola e dichiara che aveva deciso di chiedere prima la designazione di Udine a sede del nuovo Congresso, ma per rispetto al desiderio dell'Eccmo Patriarca, non lo ha fatto.

Di nuovo tutti gridano: «Udine! Udine! E Udine fu scelta.»

I buoni ricordi dei vecchi e nuovi studenti verso il Prof. Marchesi

Il nostro benemerito prof. cav. Vincenzo Marchesi, ora Preside del R. Istituto Tecnico Anton Maria Loggia, di Verona, ebbe una bella soddisfazione per i suoi lunghi studi di storia patria.

Il Municipio di Venezia aveva un concorso — con premio di L. 8000 — per la migliore narrazione degli eventi di quella città durante l'epoca gloriosa degli anni 1848-49.

Non sentiamo l'obbligo di congratularci coll'egregio e carissimo maestro, perchè prima di tutto lo abbiamo nella nostra città amorosissimo e premuroso insegnante dagli ultimi del 1882 al principio del 1910, e cioè per quasi 28 anni sia nel R. Istituto Tecnico che nel Collegio Uccellini.

Furto di galline. — L'altra notte Giuseppe Moreale di Faedis furono rubate 6 galline del valore di L. 15. I sospetti caddero su di un amico, certo Girolamo Canciani. I R. Carabinieri perquisirono la casa di costui e trovarono ancora il sacco con penne di gallina. Il figlio del Canciani confessò che il padre, il giorno prima, portò a casa sei galline, ma alla mattina presto se ne era andato, credesi all'estero. Il Canciani fu denunciato.

Furto di salami. — Ieri notte, ignoti ladri, penetrati nella casa di Giuseppe Valentini di Fornalis, rubarono salami ed altro per un importo di circa L. 60. Sul luogo accorsero i carabinieri; ma dei ladri finora nessuna traccia.

Furto di salami. — Ieri notte, ignoti ladri, penetrati nella casa di Giuseppe Valentini di Fornalis, rubarono salami ed altro per un importo di circa L. 60. Sul luogo accorsero i carabinieri; ma dei ladri finora nessuna traccia.

Furto di salami. — Ieri notte, ignoti ladri, penetrati nella casa di Giuseppe Valentini di Fornalis, rubarono salami ed altro per un importo di circa L. 60. Sul luogo accorsero i carabinieri; ma dei ladri finora nessuna traccia.

Furto di salami. — Ieri notte, ignoti ladri, penetrati nella casa di Giuseppe Valentini di Fornalis, rubarono salami ed altro per un importo di circa L. 60. Sul luogo accorsero i carabinieri; ma dei ladri finora nessuna traccia.

Furto di salami. — Ieri notte, ignoti ladri, penetrati nella casa di Giuseppe Valentini di Fornalis, rubarono salami ed altro per un importo di circa L. 60. Sul luogo accorsero i carabinieri; ma dei ladri finora nessuna traccia.

giando al Corpo dei bersaglieri. Per ultimo il festeggiato sig. Toffoli ringraziò e la Comitativa si sciolse.

Conferenza. Alle ore 5 pom. di oggi a Cordenons in piazza del Municipio l'avv. Giuseppe Ellero dinanzi ad un numeroso pubblico ha parlato sulle condizioni politiche attuali, sulla necessità di una riforma tributaria e contro il nuovo progetto sulla leva militare.

Corsa per dilettanti — Fontanafredda Treviso e viceversa. Riuscitissima fu la corsa d'oggi cui presero parte una quarantina di corridori fra i migliori del Veneto e furono messi a durissima prova cause la pessima strada e la pioggia insistente.

SPIILBERGO Elezioni Comunali. — Concorso fiacco. Oltre alla lista clericale, stamane ne è comparsa un'altra composta della gioventù spilimberghese in maggior parte filarmonici.

Sulla museruola per i cani. — Nell'ultima seduta consigliare il dott. Caviezel fece notare che la museruola per i cani deve essere ben solida e di metallo e non di cuoio.

In risposta Al Sig. Ortiga Vittorio Presid. Barbieri Pordenone

Il 14.º reggimento artiglieria. Svolgerà le sue esercitazioni al poligono di S. Daniele del Friuli, dal 20 giugno al 19 luglio.

Grave disgrazia ciclistica. Il sergente Guglielmo Venier dello squadrone qui accantonato, scendeva in bicicletta dalla rapida discesa che dal piazzale del Mercato mette in via Udine.

Cena d'addio al dott. Businelli. A Nel vasto salone della cooperativa gentilmente concesso, iersera fu data la cena d'addio al caro amico dott. Angelo Businelli; notaio, che ora passa a Spilimbergo.

Volontari alpini si sono riuniti per la prima volta ieri alle 15. Di 46 iscritti si presentarono 32. Il presidente Zozzoli pronunciò un indovinatissimo discorso d'occasione e presentò i giovanotti al comandante tenente co. Groppler.

La banda cittadina ha tenuto ieri sera un applauditissimo concerto. Ci piace rilevare un notevole rapido progresso che il nuovo corpo bandistico va facendo sotto la intelligente e amorosa guida dell'egregio maestro Cornacchia.

Al cinematografo ci fu lersera buon concorso di pubblico. L'orchestra suonò egregiamente.

Chi fu Brusinelli? Anzitutto un gran commediante, ed il numero degli atti da lui estesi ce lo dimostra; e fu di animo mite, cancellando molte ipoteche, ma altrettanto solenne accendendosi molte altre; alquanto incerto, se si vuole, facendo più di un testamento; a volte poco contento, permettendo spesso cose e ben anche altri, accumulando i peccati da una parte e molti acquisti da lui perseguitati, ma contemporaneamente apprezzando con altrettanto vendite, dividendo gli usi, unedo i di lei ed appoggiandosi spesso su quei bei tipi dei poveri morti o quasi morti.

Il dott. Businelli rispose a tutti, ringraziando. Disse di sentirsi onorato dalla presenza di tanti amici, coi

chi fu Brusinelli? Anzitutto un gran commediante, ed il numero degli atti da lui estesi ce lo dimostra; e fu di animo mite, cancellando molte ipoteche, ma altrettanto solenne accendendosi molte altre; alquanto incerto, se si vuole, facendo più di un testamento; a volte poco contento, permettendo spesso cose e ben anche altri, accumulando i peccati da una parte e molti acquisti da lui perseguitati, ma contemporaneamente apprezzando con altrettanto vendite, dividendo gli usi, unedo i di lei ed appoggiandosi spesso su quei bei tipi dei poveri morti o quasi morti.

Il dott. Businelli rispose a tutti, ringraziando. Disse di sentirsi onorato dalla presenza di tanti amici, coi

chi fu Brusinelli? Anzitutto un gran commediante, ed il numero degli atti da lui estesi ce lo dimostra; e fu di animo mite, cancellando molte ipoteche, ma altrettanto solenne accendendosi molte altre; alquanto incerto, se si vuole, facendo più di un testamento; a volte poco contento, permettendo spesso cose e ben anche altri, accumulando i peccati da una parte e molti acquisti da lui perseguitati, ma contemporaneamente apprezzando con altrettanto vendite, dividendo gli usi, unedo i di lei ed appoggiandosi spesso su quei bei tipi dei poveri morti o quasi morti.

Il dott. Businelli rispose a tutti, ringraziando. Disse di sentirsi onorato dalla presenza di tanti amici, coi

Il dott. Businelli rispose a tutti, ringraziando. Disse di sentirsi onorato dalla presenza di tanti amici, coi

Camiceria su misura. Ricchissimo assortimento disegni esclusivi.

L. CHIUSI & FIGLIO Sartoria e Magazzini inglesi Udine - Via Cavour 24

Le mostre di iersera

Cominciamo dalla testa... cioè dai capelli; e parliamo per primo della bella e ricca mostra disposta dal signor Pietro Puppin, in Mercatovecchio. Egli ha assunto il negozio che fu già del Mander e poi del signor Angelo Vatri - un superstita della sanguinosissima battaglia di Sadowa (1866) nella quale rimase ferito ad un braccio, e ne porta ancora le conseguenze.

Per i vecchi, non è dir cosa nuova ricordando che, un tempo a Udine prosperava la fabbricazione dei cappelli: l'Antonio Fanna occupava una trentina e più di operai, nella fabbrica in via Grazzano; il Mander una diecina; lo Zagolin a Cividale (dopo venne a Udine) una dozzina e mezza... e poi, c'erano altre fabbriche in Friuli. Alcune ditte si erano specializzate: per esempio il Mander, che fabbricava cappelli da prete.

La tradizione è ora mantenuta dal signor Pietro Puppin, continuatore del negozio Mander e poi Vatri. Nelle sue vetrine, iersera notissimo perfino un capello per il pontefice! e v'erano cappelli da cardinale, da patriarca, da arcivescovo, da vescovo e giù giù, fino ai cappelli da chierico, ai cappelli da benedettino, ecc. e anche diversi, conforme gli usi dei vari paesi: Italia, Francia, Austria ecc. E sono di fabbrica propria: dietro il negozio, c'è anche la piccola fabbrica dove segue la lavorazione.

In una vetrina, figuravano tutte le varie fasi della fabbricazione: dalla pelle del lepre tagliata sulla schiena; al pelo tagliato, al primo feltro preparato, fino al cappello colorito, lucidato... Un processo non breve, eseguito a mano: - Le robe fine, bisogna ancora lavorarle a mano, se si vuol che riescano come si conviene - ci diceva il sig. Puppin, appassionato per l'arte sua.

E ce n'erano, foggie di cappelli, in quelle vetrine e dentro nel negozio, trasformato in modo elegante e per l'occasione anche adorno di piante che ne facevano meglio spiccar la bellezza; L'aristocratico lucido cilindro e la paglietta, il berretto da bambino e il largo panama protettore, cappelli duri e flosci, dal pelo corto e dal pelo lungo, i clarene ecc. ecc.

Al signor Puppin auguriamo la fortuna delle Ditte che lo precedettero in quel medesimo negozio: anche di più, se è possibile; ma, insomma, almeno almeno quella...

Altre mostre in Mercatovecchio: del cappellaio Mocenigo; del negozio Verza. In quest'ultima, vedemmo esposto un grande ritratto del co. Freschi di Cordovado, lavoro del pittore D. Variano.

Il signor Umberto Ligugnana, visto che la stagione capricciosa ritarda la formazione e tanto più la maturazione delle frutta, si è preso il disturbo di presentarci le primizie più ghiotte: ciliege, fragole, albicocche, nespoloni, zucchette, fagiolini...

Come si vede, il signor Ligugnana è sempre il primo, quando si tratta di accontentare i desideri della sua clientela, che vuol vedere allietata la propria tavola con le frutta fresche appena spiccate dalla pianta, dopo essersi dovuta accontentare durante l'inverno con le frutta conservate fresche - come l'uva, le pere, le mele squisite da lui sempre tenute in vendita. Questa prontezza del sig. Ligugnana spiega perchè il pubblico gli conservi tanto favore.

Altra splendida mostra era quella della Ditta Agnoli-Diana, fabbrica biciclette, con marche nuove di propria fabbricazione.

I più forti ed unici ginnasti.

Dalla cronaca di sabato della Patria si apprende che domenica 11 and. il culto pubblico avrà il vantaggio di assistere ad una grande manifestazione sportiva nella quale si produrranno nientemeno che i singoli elementi che sono i più forti ed unici ginnasti che Udine possa vantare.

Come si vede non trattasi di poca cosa e l'annuncio è tale da meritare un po' di ritebbione.

Lo spettacolo viene dato a cura della Società Forti e Liberi. La Società Udinese di Ginnastica e Scherma, rimane estranea a tale manifestazione. Essa dunque, che conta una quarantina d'anni di esistenza, non ha il bene di annoverare fra i suoi soci nessun forte e nessun unico ginnasta, perchè i forti e gli unici, forse una dozzina, saranno al completo il giorno 11 sul campo dei guochi.

Siccome però il signore che ha fornito la notizia alla Patria non può ignorare l'esistenza della vecchia Società Ginnastica, è bene che sappia che la Palestra di detto sodalizio è frequentata da un discreto numero di giovani soci i quali, senza avere la pretesa di essere considerati forti e tanto meno unici, possono provare di aver frequentato sino da bambini la palestra e di avere anche partecipato a più concorsi nazionali come Venezia 1907, Piacenza 1908, Varese 1909, Torino 1911 riportando sempre le massime onorificenze.

Ora stanno anch'essi preparandosi per il IX.º concorso ginnastico Federale Italiano di Milano, dove sperano di non essere classificati tra gli ultimi.

Il fulmine in via Villalta. - Nel pomeriggio durante il fortissimo acquazzone, un fulmine andò a scaricarsi sul tetto della casa Flaibani in Villalta, non producendo, fortunatamente, nessun danno alle persone e soltanto dei danni, non gravi però al tetto e in due stanze.

Volontari ciclisti a banchetto.

Ogni anno, i volontari ciclisti si raccolgono fraternamente a tavola, per avere occasione di festeggiare il loro corpo e di cementare sempre più quei vincoli di cameratismo che lo rendono tanto popolare. Quest'anno, scesero la giornata di ieri, come quella che segue una bella data nella storia del loro Corpo; e si radunarono nella bella sala a pianterreno dell'Albergo «All'antico Toppo». Sulla tavola, copiosi e vaghi fiori; bandiere e verdi rami e fiori alle pareti. I commensali, una trentina; pochi, anzi eruditi due soli, i non più giovanissimi: i signori tenente Russo e Augusto Verza; gli altri, quasi tutti sul primo fiorire della gioventù. Figurarsi come passarono allegramente le tre e più ore di... assemblea! Motti giocosi e risa schiette e canti si alternarono alle pietanze ed ai vini squisiti che signor Luciano, il trattore fece servire dalle giovani cameriere, ch'erano applauditissime ad ogni portata, e massima a quella degli asparagi, il piatto di stagione.

E fu... applaudito anche il trattore e la sua signora, che aveva tutto disposto ottimamente.

Un grosso fermo di contrabbando. Tre quintali di merce sequestrata.

Ci consta di una bella operazione compiuta l'altra notte da guardie di finanza del nostro circolo. Era venuto a conoscenza dei superiori, che audaci contrabbandieri entravano in Italia con rilevanti carichi di zucchero e tabacco.

Il brigadiere Fasano e una guardia di finanza, ai quali era stato dato incarico di far sorveglianza, si appostarono sul far della notte in una stradella in quel di Buttrio, e attesero.

Verso le tre della mattina videro una comitiva di uomini avanzare nell'ombra, con in spalla il fardello. Incominciarono a fermarsi; ma coloro si diedero alla fuga, saltando nella campagna e abbandonando i carichi. I due militi coraggiosamente inseguirono i fuggenti. La guardia ne raggiunse uno.

Fra i due nacque una violenta colluttazione. Il contrabbandiere riuscì a divincolarsi dalla stretta del milite; e scomparve nel buio, fra gli alberi d'un boschetto.

Le due guardie ritornate sul luogo ove il contrabbandiere avevano abbandonato i carichi, sequestrarono 94 chilogrammi di tabacco, e 250 di zucchero.

Si poté stabilire che la comitiva dei contrabbandieri era composta di 15 uomini che non si poterono identificare. Le indagini dei superiori si sono rinviate ora a questo fine, e con speranza di riuscita.

Gara del gioco al calcio. - Si è svolto ieri sul nostro campo dei giochi l'annunciato incontro fra le squadre della Associazione del calcio Udine e Venezia Foot Ball Club.

Una grande folla assisteva alla gara che fu oltremodo disputata. All'inizio del primo tempo i veneziani segnarono un punto, in una fulminea forma.

Nel secondo tempo, disturbato da violentissimo acquazzone, gli udinesi si ripresero brillantemente e segnarono due punti, il primo per una punizione di rigore tirato dal capitano Dal Dan, il secondo per un calcio basso del Botti. Le squadre furono molto applaudite.

Domenica in montagna. - Ieri è effettuata la gita organizzata dalla Società Alpina, sul Pastorecchio (1623).

In condizioni specialissime a dir il vero; dapprima tempesta, poi pioggia per il resto della giornata inoltre il versante nord, coperto abbondantemente di neve.

Componevano la comitiva diretta dal cav. Urbani, i signori; de Fiori, Omet, Reb. Ci consta anche che una piccola comitiva composta dei signori Barina e Urbano fece la Vandrouzza e per val di Masi giunsero a Tarcoato... anzi essi ben bene annaffiati del dispettoso tempo.

Incidente tramviario. - Causa un guasto alla macchina, ieri il treno mattutino in partenza da Udine per S. Daniele quando fu a circa un chilometro da Chiavris si arrestò. Fu dovuto far venire da Torreano il treno che ivi aspettava la coincidenza, e far trasbordare i viaggiatori che proseguirono per San Daniele con un'ora di ritardo. Quelli in arrivo a Udine, compirono il viaggio a piedi.

L'orario delle macellerie. - I macellai di Udine portano a conoscenza del pubblico che a datore dal 1.º maggio tutti gli esercizi di macellerie della Città rimarranno chiusi dalle ore 1 alle 5 pomeridiane, escluso la vigilia di giorno festivo.

Crediamo doveroso

far conoscere al pubblico che per guarire le malattie delle vie genito-urinarie, veneree e sifilitiche si devono usare i rinomati medicinali CASTLE, gli unici che sono riconosciuti da celebrità mediche estere e nazionali come un vero progresso per la scienza. (Vedi avviso in quarta pagina).

GREATTI, BOENCO & C. MAGAZZINI

Corso V. E. N. 3 - PORCENONE - Corso V. E. N. 8 - Telefono N. 93 - Seterie - Velluti - Stoffe - Biancheria

TEATRO MINERVA Le operette

Anche ieri sera un teatro affollatissimo applaudì con calore alla Regina delle rose.

Tutti gli artisti furono festeggiati. La parte di cugina fu interpretata da Ines Maccatelli che per le sue ottime qualità di cantante e di attrice incontrò il pieno favore del pubblico.

Domenica Del Bianco venendo responsabile

Ringraziamento

il marito, i figli ed i parenti ringraziano con viva riconoscenza, quanti resero l'ultimo tributo d'affetto alla loro cara estinta.

Carmela Zoppetti - Ballerini

l'Asian Schiav. 1 maggio 1913

Una guarigione benvenuta

A guarigione è sempre ben accolta. Vi sono tuttavia della gradazione. E' certo che la malattia, per quanto penosa possa essere, lo sarà meno per un uomo il quale vive di rendita, e non ha fretta delle proprie occupazioni, che per un lavoratore il quale non deve contare che sul buono stato delle proprie braccia, sullo stato della propria salute. Si comprenda perciò che il Signor Mancinelli Salvatore, facciano il nome della Pille Pink. Essa gli ha reso la salute di cui aveva bisogno per il suo servizio, per il suo lavoro, poiché il Signor Mancinelli è devotore delle ferrovie a Sulmona (Aquila), ove abita in Via delle Mucerie N.º 3.



Da assai lungo tempo, egli ci ha scritto, la mia salute era lungi dall'essere buona. Mi doleva di dolore di dolori sciatici e di dolori reumatici che mi erano di grave danno per il mio lavoro. Aggiungete che in stato generale della mia salute non era soddisfatto, perchè soffrivo di stomaco, di cattive digestioni, di vertigini di emicrania. Io fortunatamente seguii la cura delle Pille Pink, queste pillole hanno potuto sbarazzarmi di tutto ciò. Dico fortunatamente, perchè avevo provato prima molti rimedi senza risultato ed è certo che se non avessi preso le Pille Pink non sarei potuto guarire.

Le Pille Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito, A. Morenda, 6, Via Arisio, Milano: L. 3.50 la scatola; L. 1.48. le sei scatole, franco

LOZIONE di QUINTA ESSENZA di GAMOMILLA

Meravigliosa per conservare la tinta bionda ai capelli. E' assolutamente innocua, non è una tintura, ed ha il solo ufficio di schiarire gradatamente le capigliature divenute oscure. E' ottima per i bambini.

L. 6 la bottiglia BERTINI - Profumiere - VENEZIA Catalogo si spedisce ovunque.

Affittasi subito

Appartamento 6 locali e magazzini Viale Venezia case Moretti. Rivolgersi all'amministrazione della Ditta Luigi Moretti.

"GIOCONDA"

ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA LIBERA IL CORPO E ALLIETA LO SPIRITO

FELICE BISLERI & C. Milano

Contro la stitichezza abituale ed atonie intestinali Liquore Purgativo Arena

RIMEDIO MONDIALE scientificamente preparato, di sapore gradevole tonico innocuo e costantemente efficace. Prescritto da Cardarelli, Quairollo, Castellino, Grocco, Senise, ecc.

Casa di Cura per le malattie di NASO - GOLA ORECCHIO del Dott. Gav. ZAPPAROLI Specialista

Il Gallista Francesco Cogolo con Gabinetto in Via Savorgnana N. 13 riceve dalle ore 9 alle 17. A richiesta si reca anche a domicilio

S'arrivava la stagione in cui la Pertosse - della rigormante Tosse asinina, canina o convulsiva - suole di fondersi largamente, prima nelle città e poi nelle campagne: la stagione primaverile, umida e tiepida, favorevole alla vita dei bacilli e alla diffusione della epidemia. MAMME! attente a non lasciare la strada aperta al nemico! Ai primi giorni di tosse sospetta, quando sapete che la malattia è nel ricovrato, consigliatevi col medico e date ai vostri bambini grandi e piccoli il siero «SIC» del Dr. Zanoni, il nuovo rimedio della pertosse scoperto pochi anni sono e già celebre in tutto il mondo. Fatelo subito, non perdetevi il tempo prezioso in cui potete soggiogare la malattia e renderla inoffensiva con pochi giorni di cura!

Casa di Salute del Dottor Ant. Cavarzerani per Chirurgia-Ostetricia Malattie delle donne Visite dalle 11 alle 14 gratuite per i poveri UDINE Via Prefettura 10 TELEFONO N. 309

Sciatica Reumatica Lombaggine e Neuralgie Reumatiche CASA DI CURA dei dottori G. Faioni e R. Ferrario Visite ogni giorno dalle 10 - 12 e dalle 13 - 15 Udine - Via Prefettura 19 - Udine

"Zabaglione", (Punch) Ricostituente Igienico MASSIMA NUTRIZIONE Specialità della Ditta CANCIANI & CREMESE - UDINE Liquori - Sciroppi - Vermouth

GABINETTO per la cura delle Malattie degli Occhi e per la correzione dei difetti della vista diretto dallo specialista dott. GIULIO LOI Consultazioni tutti i giorni dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 16 Gratuite agli ammalati poveri dalle ore 8 alle 9 1/2 Udine Piazza del Duomo N. 12 Telefono - 212

Cordial Ardea Ferro China Arrigoni Caffè Rhum Tripoli Liquori speciali della Bitta Arrigoni e Stradiotto Villa Santina (Udine) Chiederli nei migliori Caffè, Botteglierie, Bar ecc.

Casa di Cura per le malattie di NASO - GOLA ORECCHIO del Dott. Gav. ZAPPAROLI Specialista apprevato con decreto della R. Prefettura Udine - Via Aquileia 86 Visite tutti i giorni Camere gratuite per malati poveri - Telefono - 317

AVVERTIAMO TUTTI COLORO cui sta a cuore il proprio interesse che la Società Blocchista Milanese che da tre mesi ha aperto in Udine due negozi e dove ha fatto una grande vendita, avendo finito la locazione del Negozio in Via della Posta col L.º Maggio ha traslocato in Via Gemona di fronte alla Banca d'Italia dove farà la vendita di Seterie - Lanerie - Stoffe e Cotonerie e tutte le rimanenze con forti ribassi. Abbiamo poi cambiato il sistema di vendita per miglior comodità del dettaglio come per Rivenditori La vendita sarà aperta dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 18 Non mancate di fare una visita che ora potrete scegliere quello che volete!! Tutti i giorni arrivo di grandi saldi.

BISUTTI PIETRO - UDINE Via Foscolle 10 - Telefono 2-71 - Via Foscolle 10 LASTRE - CRISTALLI - SPECCHI Occasione per Lire 16.50 Servizio per 12 persone - Pezzi 64 24 piatti da tavola 12 fondine da minestra 12 piatti da frutta 2 piatti ovali da portata in terraglia bianca fine 1 piatto rotondo 1 insalatiera 12 Bicchieri lisci molati da 1/5 Si spedisce franco di porto e d'imbollo in qualunque Stazione ferroviaria della Provincia.

Verifica bilancie Ing. C. Fachini - Sez. II - Fabbrica bilancie - Via Cavallotti - Udine.

MAGAZZINO LEGNAMI G. G. FRATELLI PECILE - Udine Macchinario completo per la lavorazione del legno con appositi ESSICCATOIO per la stagionatura del legname. LAVORATORIA SERRAMENTI comuni e di lusso DEPOSITO TAVOLE PIALATE ad incastro per pavimenti FABBRICA E DEPOSITO PAICHETTI

Sambuco & Dalla Venezia UDINE - Lavorazione mobili in ferro e legno-UDINE Stabilimento e Mostra fuori Porta Ronchi Viale 23 Marzo - Telefono 3-97; Negozio e Amministrazione Via Aquileia N. 29 - Telefono 3-19 Fornitore dei primari ospedali, collegi e Alberghi - Assortimento mobili comuni e di lusso. Deposito elastici a rete metallica, a molla, e a spirale materassi e crine vegetale.

Reccardini & Piccinini Mercatovecchio 4 - UDINE - Telefono 3-77 Continuali arrivi delle ultime novità per Uomo e Signora Estesissimo assortimento biancheria comune e di lusso per corredi da Sposa e da Casa. confezione su misura

Sulla via della Siberia

(I misteri della polizia russa)

Grande romanzo di G. Uraquas.

V'era ancora un ostacolo: eravamo sprovvisti di denaro. La moneta che avevo gettata al conduttore della «droak» era una delle ultime che io tenevo nel taschino. Tanto è vero che lo scopo principale per cui avevo voluto farmi condurre direttamente all'albergo, si era il rifornimento di quattrini.

«E' inutile!» dissi ad Antonio, crollando il capo. «M'è giocoforza recarmi all'ambasciata, prima di partire.»

«No, no e no! Guasteresti tutto se ti recassi all'Ambasciata. Non perdi un solo istante.»

«Ma pensa che non ho denaro... Amico mio, questa è l'espresione più curiosa che tu abbia proferta dacchè ti conosco! Non avendo mai avuto denaro, ho sempre provato

il più olimpico disprezzo per tutte le persone agiate come te, le quali si trovano sempre in possesso di fondi. Che volgarità, aver sempre le tasche ben fornite! Con danaro o senza danaro, dobbiamo forti partire entro un'ora.

In questo momento Flora usciva dalla stanza in cui giaceva la salma della contessa. Essa ci fece vedere un piccolo disco d'argento, che portava lo stemma imperiale contornato da strani geroglifici. Aveva le dimensioni di una mezza corona ed era chiuso in un grazioso minuscolo astuccio.

«Ho trovato soltanto questo gioiello» disse Flora.

«E mi par che basti!» esclamò Antonio. «Estraelto dal suo astuccio e mostratelo un istante a qualsiasi funzionario russo, e fate tutto quel che vi piace. Noi abbiamo cercato di falsificarlo, ma non ci siamo riusciti per la semplice ragione che non ci fu mai possibile di avere in

di danaro. Ho qualcosa io — disse Flora, timidamente. — Mio padre voleva che portassi sempre con me il danaro sufficiente per far ritorno a casa.

La notizia era consolante, ma non lo era sufficientemente per me. Non gradivo affatto che Flora si mettesse sola in viaggio, sebbene difesa dal distintivo. Poteva andare incontro a qualche nuovo pericolo.

Antonio mi lesse nel cuore, e prontamente venne in mio soccorso. «Il denaro che basterà per portare una persona nelle regioni selvagge della Germania del sud, può certamente essere sufficiente per portarne due, ma soltanto fino a Berlino. E una volta che tu, Umberto, sarai nella capitale tedesca, ti sarà facile trovare altro denaro. Quel che più importa, per il momento, si è che tu abbandoni immediatamente questo pericoloso paese. Dopo, qualche santo provedrà...»

«Credere bene che bisognerà seguire i tuoi consigli. Ma purchè...»

«Non ci sono ma e non ci son purchè dovete subito far vela per l'Inghilterra, tutt' e due. E' un me-

sohino paese antipatico anzichè, ma, se non altro, colà vi troverete, più al sicuro che in qualsiasi altra terra, eccezion fatta, naturalmente, dell'Irlanda.

Se avessimo avuto maggior tempo a nostra disposizione e ci fossimo trovati soli ed in circostanze da quelle che ci gravavano sulle spalle, credo che grande sarebbe stato il nostro imbarazzo.

«Antoio comprese non meno di me tutto ciò, ed ebbe il buon senso di non darci il tempo di riflettere. Ci sospinse subito fuor della casa e non ci lasciò mai, ciarlando continuamente intorno ai più svariati argomenti, finchè poté collocarci sul treno, diretto a Berlino.

Tutta imbucata nella sua pelliccia Flora passò inosservata in seno a che si trovò seduta nel suo compartimento. Un funzionario di polizia dall'occhio lineo, aveva notato che quella signora dall'aspetto signorile, viaggiava senza alcun bagaglio — fatto questo un poco strano per chi intraprende un lungo viaggio. Ed era subito salito sul vagone, per interrogarla.

Non avrei mai creduto che in Flora vi fosse la stoffa di una diplomatica. Me ne diede però la prova lampante in quella occasione. Appoggiandosi dolcemente la gancia sulla mano inguantata, essa mise in mostra il dischetto incastrato nel guanto che aveva tolto alla contessa.

Nessuno pote vederlo se non il poliziotto ed io. Egli notò, il distintivo alla prima occhiata, e subito virò di bordo, senza far motto. Flora si coprì il viso con la mano, e non profert parola se non quando il treno fu in moto.

«Ho preso un compartimento a letto tutto riservato per voi — dissi con un certo imbarazzo.

Non sapevo se dovevo trattarla come una semplice compagna di viaggio, oppure se dovevo sperare di ricordarle le antiche memorie di giovinezza. Ella sorrise vagamente, ringraziandomi e si rincantucciò nel suo angolo, lasciandomi ingannare il tempo come il triste stato dell'animo mio poteva consentirmi. Mi pareva che fosse trascorsa un'eternità, dal giorno del mio arrivo a Pietroburgo. Ed ora quali nuove sorprese mi serbava l'avvenire?

Orario Ferroviario

Partenze da Udine

Da Pontebb. L. 5.40 - D. 6.50 - A. 10.44
Da A. 12.10 - D. 17.45 - O. 18.55
Per Tolmezzo-Villa (partenze da stazione Caruli) 7.44
9.44 - 12.5 - 17.10 - 19.5
Per Goriziana S. 5.45 A. 8.10 O. 15 M. 15.45 - D.
17.55 - O. 18.55 - D. 20.5
Per Venezia A. 5.30 - D. 6.55 - 8.30 - D. 10.40 -
D. 11.35 - A. 14.10 - O. 15.35 - A. 17.32 - O.
20.14 - L. 21.31
Per S. Giorgio (Vog. - Portogruaro-Venezia A. 7 - A.
8 - A. 10.50 - D. 11.10 - M. 20.14
Per Cividale L. 5.30 - D. 6.55 - 8.30 - D. 10.40 -
11.35 - 17.45 - 20.15
Per S. Daniele (Porta Gemona) A. 8.30 - 11.40 - 15.15
- 18.30

Arrivi a Udine

Da Pontebb. A. 7.37 - D. 11 - A. 13.55 - A. 17 -
D. 19.45 - O. 20.57
Da Villa Santina (arrivo alla staz. Caruli) 6.40 - 9.30
- 11.45 - 15.35 - 18.55
Da Goriziana S. 7.35 - D. 9.51 - O. 11.7 - O.
17.55 - A. 18.45 - D. 19.41 - O. 20.14 - 21
Da Venezia A. 4.55 - D. 7.04 - A. 9.17 - A. 12.20
A. 14.55 - D. 17.3 - D. 18.44 - D. 20.14 -
A. 22.7 - A. 23.9
Da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio M. 7.27 - A. 9.33
17.45 - D. 17.55 - 21.55
Da Cividale S. 5.30 - D. 6.55 - 8.30 - 10.40 -
11.35
Da Trieste-S. Giorgio M. 9.25 - 12.52 - 15.50 - 19.20
21.53
Da Trieste-S. Giorgio M. 9.25 - 12.50 - 17.35 -
21.53
Da S. Daniele (Porta Gemona) 8.35 - 11.35 - 15.12
- 18.35

Inserzioni a pagamento

UDINE, Via della Posta 7 - ALESSANDRIA, Corso Roma 51 - ANCONA, Corso Gias. Mazzini 55 - Bari, Via Andrea da Bari 25 - BERGAMO, Viale Stazione 29 - BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Vesalio Italiano) - CREMONA, Via Garibaldi - FIRENZE, Piazza S. M. Novella 10 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 55 - MODENA, Via Scarpa 2 e 4 - MILANO, Via S. Paolo 11 - PADOVA, Corso del Popolo 2 - PISA, Via S. Francesco 21 - ROMA, Via di Piazza 91 - VERONA, Via Valerio Capullo 8 - PARIGI 43, Rue Pardonnet - LONDRA - BERLINO

Prezzo delle inserzioni
 Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurata corpo 7; IV pagina (divisa in dieci colonne L. 0,50 III pagina L. 1,50.
 Nel corso del giornale L. 2 la linea (contata)

PROGRESSO DELLA SCIENZA

Non più SIFILIDE mediante il mondiale

JORUBIN CASILE

Restringimenti Uretrali

PROSTATITI, URETRITI e CATARRI DELLA VESCICA

Si guariscono radicalmente con i

Confetti Casile



I CONFETTI CASILE danno alla via genito-urinarie il suo stato normale, evitando l'uso delle pericolosissime caustiche, tolgono, calmano istantaneamente il bruciore e la frequenza di urinare, gli unici che guariscono radicalmente i RESTRINGIMENTI URETRALI, Prostatiti Uretriti, Cistiti, Catarrhi della vescica, calcoli, incontinenza d'urina, flussi emorragici (pocchetta militare), ecc. Una scatola di confetti con la dovuta istruzione L. 3.50.

IL JORUBIN DEPURATIVO CASILE ottimo ricostituente antisifilitico e rinfrescante del sangue guarisce completamente e radicalmente la Sifilide, anemica, Impotenza, Dolori delle ossa, del nervo sciatico, Adeniti, Macchie della pelle, Perdite Seminali, Polluzioni, Spermatorrea, Eretismo Nevralgia, Sierita, ecc. Flacone di JORUBIN CASILE con la dovuta istruzione L. 3.

LA INIEZIONE CASILE guarisce i flussi bianchi, catarrhi acuti e cronici, scati emorragici, ulcero, elucorrea dismenorrea vaginitti, uretriti endometriti, vulviti, ballanti erosiati al collo dell'utero (piaghetta ecc. - Un flacone d'istruzione con la dovuta istruzione L. 3.

Desiderando maggiori chiarimenti, dirigete la corrispondenza al signor CASILE Riviera di Chiata, 25, Napoli (Laboratorio Chimico Farmaceutico) che si otterrà risposta gratuita e con assoluta riservatezza. I medicinali CASILE si vendono in accreditate farmacie e presso l'inventore, a Udine presso la Farmacia S. Giorgio del Signor Plinio Zuliani Piazza Garibaldi e farmacia Giacomo Commessatti.

RINOMATI

Preparati di Pepsina

Cav. Dott.

CARLO TOSI

Pillole di PEPSINA digerenti alla Pepsina vegeto-animale

L. 2 la Boccetta di 24 pillole

Pillole LATTIFUGHE

L. 1.50 la boccetta di 18 pillole lattifughe.

In tutte le farmacie e presso i concessionari esclusivi A. Manzoni e C. Milano, Via S. Paolo 11 - Farmacia già Maldifassi (Palazzo della Borsa rimpetto alla Posta). - Roma - Genova.

Hunyadi János Sazlehner.

Acqua minerale naturale

«L'ottimo fra i purganti» — Effetto pronto, sicuro e blando.

Più di 1000 autorità mediche si sono pronunciate sulle prerogative di questo tesoro della natura.

Diffidare delle contraffazioni. — A garanzia contro dannose imitazioni.

Occorre premunirsi tenendo presente che la vera acqua «Hunyadi János» porta sull'etichetta il nome: «Andreas Sazlehner.»

DELL'EFFICACIA delle PILLOLE HALSEN

del Generale Comm. G. CORNARO

«Le Pillole Halsen pur non contenendo sostanze cruiche, ma solo sostanze alimentari convenientemente estratte ed elaborate sono efficacissime anche nei casi più ribelli a ogni altra cura, e sono tollerate in ogni stagione.»

«Sono l'ideale dei medicamenti contro l'anemia, la clorosi, la nevralgia ed il rachitismo.»

«Sono il migliore dei ricostituenti finora noti.»

«Firmato:»
 «Dott. Comm. Paolo De Vecchi»

Il Chiar.mo Prof. Dott. Camillo Bozzolo, Direttore della Clinica Medica della Università di Torino-Senatore del Regno scrive con autorizzazione di pubblicare, che: «dopo aver conosciuto i componenti e il metodo di preparazione delle Pillole Halsen, volle gentilmente sperimentarle nei malati ambulanti che ricorrono alla sua clinica per la cura, e che dopo tali prove riuscite favorevoli le usa nella sua clientela privata.»

I migliori ESTRATTI per LIQUORI e SCIROPI

ormai è provato sono quelli del PREMIATO

Laboratorio Chimico OROSI

MILANO

Provvedetevi! Non aspettate!

Coloro che non l'hanno provato, prelanano il pacco Cam pionario N. 1, venduto per reclame in Italia per L. 4.75 ed all'estero (in tutto il mondo) franchi 6.25. Contiene 10 litri di ottimo Cognac fino Champagne - Chartreuse gialla - Maraschino di Zara - Fernet di Milano - Benedictino - Rhum Giamaica - Menta glaciale verde - Anisette di Bordeaux - Alchermes di Firenze - Sciroppo Fambros, con 10 Etichette, 10 Capsule e 2 Filtri, nonché il Manuale d'istruzioni per fare 182 Liquori diversi. - Si spediscono liquori e sciroppi a scelta del committente.

Mandare Vaglia Postale al Premiato

Laboratorio Chimico OROSI

Milano - Via Felice Casati, 14 - Milano

ESPORTAZIONE



Preparati di Pepsina

del Cav. Dott. CARLO TOSI

premiati alle Esposizioni di Milano 1881 ed a quella di Sedek 1888 con MEDAGLIA D'ORO

Le Pillole Digerenti alla Pepsina vegeto-minerale del cav. dott. Carlo Tosi nelle quali alla pepsina è associata alla Diastasi ed il cui uso dal sig. prof. E. do Bonarri medico primario dell'Ospedale Maggiore di Milano, fu dichiarato di sicuro giovamento anche in caso di lunga ed ostinata malattia di stomaco costituiscono il solo farmaco digestivo completo.

Lire 2 la Boccetta di 24 pillole.

Le Pillole Lattifughe del cav. dott. Carlo Tosi che il Prof. Senatore Edoardo Porro direttore della R. Clinica Ostetrica di Milano, ha dichiarato essere rimedio altrettanto efficace quanto inoffensivo, anche nei casi la tensione del seno non può essere diminuita dagli altri ordinari rimedi, possono essere adoperate a scopo completamente e lattifugo e semplicemente moderatore dalla secrezione lattea; e non contengono ioduri e di potassi, e dispensano dal ricorrere a qualsiasi purgante.

Lire 1.50 la Boccetta di 18 pillole.

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta

A. MANZONI & C., Chimici-farmacisti

Milano - Roma - Genova

Depositarla inoltre della Pepsina estrattiva purissima del cav. dott. CARLO TOSI

Deposito e vendita in tutt' le primarie Farmacie del Regno

Tutte le boccette di Pillole digerenti alla Pepsina vegeto animale e di Pillole Lattifughe cav. Carlo Tosi debbono portare sulla fascia interna e sulla interna istruzione il nome dell'inventore cav. dott. TOSI e della Concessionaria esclusiva per la vendita:

DITTA A. MANZONI & C.

e ciò per distinguerle da altri preparati non muniti dei certificati esclusivamente rilasciati da celebrità mediche alle Pillole del cav. dott. Carlo Tosi.

Le contraffazioni e le imitazioni saranno puniti a sensi di legge

DIFFICILITÀ DELLE CONTRAFFAZIONI E IMITAZIONI

Esigete la Firma:



SANTAL MIDY

Inoffensivo e di una purezza assoluta

GUARIGIONE RADICALE E RAPIDA

(Senza Copiote - né Iniezioni)

degli Scoll Recenti o Persistenti

Ogni capsula di questo modello Nome: MIDY

In tutte le Farmacie

ASMA

guarita colle Polveri Sigarette Dottor CLERY

In tutte le farmacie d'Italia. Campioni, invia gratis e franco. D. RO CLERY

Parigi 59 Boul. St. Martin

Franc. Cogolo

Callista

Via Saverognana N. 16

tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17 si reca anche a domicilio.

ELISIR CAMOMILLA

(Antinervoso Calmante Digestivo)

Efficacissimo nei crampi allo stomaco, disturbi nervosi ed isterici, nelle indigestioni, dolori al testa, sofferenze di gravidanza ed insonnie.

Specialità della Premiata Farmacia

VALCAMONICA & INTROZZI - Milano

in tutte le Farmacie L. 1 il flacone Bottiglia L. 3

IGIENE della BOCCA

Acqua fenico-Salicilica Maldifassi - Previene e guarisce la Carie dentaria, pulisce l'alito, comunica a la bocca freschezza deliziosa. Gargarizzata preserva da tutte le malattie della gola (Tonsilliti, faringiti, angine, ecc.). Flac. L. 1.25 - per posta L. 0.30 in più.

Gengivario alla China Maldifassi - Insuperabile per conservarsi le gengive, ne guarisce le fungosità, le ulcerazioni, impedisce il deiscamento. - Tonic, astringente, astringente. - Flac. piccolo L. 1.50 - medio L. 2.50 - grande L. 3.25 - per posta L. 0.80 in più.

Denti bianchi candidissimi, senza esserne intaccati nello smalto, si ottengono colla Pasta dentifricia Maldifassi: saponata il tartaro esistente ed impedisce il formarsi del nuovo. - Una scatola di cristallo L. 1.25 - per posta L. 0.25 in più.

SPECIALITÀ RACCOMANDATE della

Antica premiata Farmacia Maldifassi di A. Manzoni & C.

MILANO - Via Gorkunio (Palazzo Borsa)

IL FOSFO - STRICNO - PEPTONE ELISEO DEL LUPO

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il TONICO RICOSTITUENTE per antonomasia.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA HA TRIONFANTE PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del Bianchi Sotomanna, Mingazzini, Lombroso, Morselli, Zucarelli a quelle del Bacelli, Cardarelli, Maragliano, De Renzi, Cervello, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo Salute, forza, vigore ad ammalati di

Nevralgia, esaurimento, Impotenza, Paralisi, ecc.

Convalescenti per qualsiasi morbo.

Trovansi in tutte le Farmacie

Non più CAPELLI né BARBA GRIGIA BIANCHI!

L'ACQUA SALLÈS

è incontestabilmente la migliore che ad oggi si conosca per la perfetta ricorazione dei capelli e della Barba.

L'ACQUA SALLÈS Progressiva è meravigliosa per ridonare ai capelli grigi o bianchi, siano essi ruvidi e folli oppure esili o mantissimi, ed alla barba il loro colore primitivo Biondo, Castano, Nero.

L'ACQUA SALLÈS istantanea è preparata specialmente per coloro che sono, ed è di infallibile successo per le persone aventi la barba ed i capelli grigi, bruciacchi e sparsi. Una o due applicazioni bastano, senza preparazioni né lavature.

L'assoluta innocuità dell'ACQUA SALLÈS, la pronta e durevole sua efficacia, l'hanno posta al di sopra di tutti le indure e tutti i prodotti, qualunque essi siano.

ELISEO SALLÈS, Titolare, Successore, Profumiere-Chimico, 73, Rue Turbigo, PARIGI.

IN VENDITA PRESSO TUTTI I PRINCIPALI PROFUMIERI E FARMACIARI.

Le più efficaci INIEZIONI IPODERMICHE (per la cura di adeniti scrofulose o tubercolari - osteiti, sifilide terziaria; fibrosi, arteriosclerosi, anemia e gozzo) sono quelle di

Salsomaggiore

(Acqua Naturale Magnaghi).

Essè riuniscono i vantaggi delle iniezioni di mare (l'acqua di Salso essendo come acqua marina sol volte concentrata) e di quelle jodojodate (aventi però lo jodio allo stato naturale). Prodigoia soprattutto per il linfatisimo dei bambini.

Rivolgersi alla Società D. Magnaghi & C. - Via S. Paolo 16 Milano.

La reclame è l'anima del commercio.

ESTRATTO DI KEFIR

Prodotto brevettato dalla Premiata Latteria di Borgosatollo (BRESCIA).

AGGIUNTO AL LATTE:
 È utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente.
 È indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

PRESO IN POLVERE:
 È efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. Vince le diarree più ostinate.

L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per le vendite la Ditta A. Manzoni & C. - Chimici-Farmacisti MILANO - ROMA - GENOVA

L. 1.75 la scatola di 50 gr. franco per posta L. 2.

Istruzioni a richiesta. - Si vende anche presso le principali Farmacie